

Informativa al pubblico

31 Dicembre 2008

INDICE

INTRODUZIONE	3
TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	5
TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI	10
TAVOLA 6 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO	16

INTRODUZIONE

Banca d'Italia, a decorrere dall'anno 2008, ha introdotto specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi stessi.

Al fine di assicurare la completezza, la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate, la società CartaSi Spa, appartenente al Gruppo CartaSi, in qualità di Intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex. art. 107 T.U.B, si è dotata di una procedura organizzativa che disciplina, in merito, specifici ruoli e responsabilità.

I presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni si inseriscono nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni¹ del Gruppo CartaSi.

Le informazioni, pubblicate in ottemperanza alla suddetta disciplina, sono di natura qualitativa e quantitativa e seguono la suddivisione in sette quadri sinottici ("tavole") definiti dalla Circolare n. 216/96, ciascuno dei quali riguarda una determinata area informativa.

In particolare, CartaSi, all'interno del presente documento, rende note le informazioni contenute nelle seguenti tavole:

- **Tavola 1** - *Adeguatezza patrimoniale*. La tavola contiene la descrizione del metodo adottato da CartaSi per la valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno;
- **Tavola 2** - *Rischio di credito: informazioni generali*. La tavola contiene le informazioni relative alle esposizioni creditizie;
- **Tavola 6** - *Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato*. La tavola contiene informazioni sulla natura, misurazione e gestione di tale rischio.

Come previsto dalla normativa, CartaSi non pubblica, invece, le seguenti tavole perché prive di informazioni:

- **Tavola 3** - *Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato*. La tavola non è pubblicata, poiché il metodo utilizzato da CartaSi per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è lo standardizzato semplificato, che non richiede la valutazione del merito creditizio da parte di agenzie esterne di rating;
- **Tavola 4** - *Tecniche di attenuazione del rischio*. La tavola non è pubblicata in quanto CartaSi non utilizza tecniche di attenuazione del rischio di credito (*Credit Risk Mitigation*);

¹ Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole (statuti societari, regolamento di gruppo, normativa interna), delle procedure e delle strutture organizzative volte a garantire:

- efficienza, efficacia delle operazioni e gestione del rischio ;
- attendibilità, completezza e tempestività delle informazioni contabili, finanziarie, economico gestionali, sia per i terzi, sia ai fini interni;
- conformità alle leggi, ai regolamenti, alle norme e alle politiche interne.

- **Tavola 5** - *Operazioni di cartolarizzazione*. La tavola non è pubblicata in quanto nel corso del 2008 non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione;
- **Tavola 7** - *Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato*. La tavola non è pubblicata in quanto CartaSi non esercita attività di *merchant banking*.

Il presente documento, rappresenta la prima Informativa al pubblico della società CartaSi dopo l'approvazione del Bilancio al 31/12/2008.

TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

INFORMATIVA QUALITATIVA

CartaSi assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione e all’allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini del corretto presidio a fronte dei rischi connessi alla propria attività in ottica di creazione di valore. Per tale motivo l’adeguatezza del capitale interno è oggetto di costante monitoraggio da parte di CartaSi.

Il processo per l’identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi di CartaSi coinvolge gli organi sociali e le funzioni aziendali come riportato nel documento interno di Politica per la determinazione dell’adeguatezza patrimoniale.

CartaSi, in coerenza con il criterio di proporzionalità previsto per gli intermediari che appartengono alla "Classe 3" (intermediari finanziari con attivo inferiore a 3,5 miliardi di euro), ha deciso di adottare per la determinazione del capitale interno a fronte dei rischi rilevanti, le seguenti metodologie:

- per i rischi di primo pilastro (rischio di credito e controparte, rischio di mercato e rischio operativo) i sistemi di misurazione già utilizzati per la determinazione del requisito patrimoniale;
- per tutti gli altri rischi, una modalità di misurazione/valutazione basata su quanto indicato dalle Istruzioni di Vigilanza.

In particolare, per il rischio di credito CartaSi ha utilizzato il metodo standardizzato semplificato, per il rischio di controparte il metodo del valore corrente, per il rischio di mercato il metodo standardizzato e per il rischio operativo il metodo base (BIA – Basic Indicator Approach).

In relazione agli altri rischi quantificabili, CartaSi ha adottato le metodologie indicate dalle Istruzioni di Vigilanza. In particolare, per il rischio di concentrazione il calcolo dell’indice di Herfindahl, per il rischio di tasso di interesse l’indice di rischio e per il rischio di liquidità la Maturity Ladder e il Contingency Funding Plan.

Infine, per il rischio strategico e di reputazione CartaSi ha effettuato una valutazione qualitativa.

Determinato il capitale interno a fronte di ciascun rischio, CartaSi ha quantificato l’ammontare di capitale interno complessivo, ossia del capitale riferito a tutti i rischi rilevanti assunti dalla società, utilizzando l’approccio “*building block*” che consiste nel sommare il capitale interno derivante dai rischi del primo pilastro con il capitale interno relativo agli altri rischi quantificabili.

Successivamente alla determinazione del capitale complessivo (pari alla somma degli elementi patrimoniali che l’intermediario finanziario ritiene possano essere utilizzati a copertura del “capitale interno complessivo”), lo stesso è stato riconciliato con il Patrimonio di Vigilanza, attraverso il confronto delle differenze tra:

- il requisito regolamentare a fronte del primo pilastro e il capitale interno complessivo;
- il capitale interno complessivo e il capitale complessivo;
- il capitale complessivo e il Patrimonio di Vigilanza.

Inoltre, per misurare gli effetti di eventi rischiosi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, CartaSi esegue analisi di stress, ovvero analisi tese a verificare l'impatto di variazioni "estreme" sulla situazione patrimoniale, rispetto ai principali rischi assunti. Le prove di stress consentono a CartaSi di valutare l'esposizione al rischio e il capitale necessario a copertura dello stesso, nonché l'accuratezza dei modelli di valutazione del rischio. Le prove di stress, in presenza di condizioni operative nella norma, hanno frequenza annuale; in presenza, invece, di eventi innovativi e/o straordinari, la frequenza delle stesse può essere aumentata, al fine di monitorare stabilmente il capitale interno complessivo. Tutte le prove di stress hanno evidenziato che, anche in condizioni avverse, il valore complessivo del capitale di CartaSi sarebbe adeguato a fronteggiare tali situazioni.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Rischio di credito

Il rischio di credito (comprende il rischio di controparte) rappresenta, in prima approssimazione, il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. CartaSi mantiene costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del Patrimonio di Vigilanza pari al 6% delle esposizioni ponderate per il rischio, in quanto l'attività di intermediazione svolta dalla società non è diretta alla raccolta del risparmio tra il pubblico².

Il valore delle esposizioni ponderate per il rischio è determinato secondo il metodo standardizzato semplificato, che non prevede l'utilizzo delle valutazioni delle agenzie di rating e che comporta:

- la suddivisione delle esposizioni in diverse classi a seconda della natura della controparte, ovvero delle caratteristiche tecniche e di modalità di svolgimento del rapporto;
- l'applicazione di coefficienti di ponderazione diversificati per ciascuna classe, come riportati dalla Circ. 216/96 – 7° agg.

Il valore del requisito a fronte del rischio di credito comprende anche quello a copertura del rischio di controparte, come previsto dalla normativa.

Il metodo di calcolo del rischio di controparte adottato da CartaSi per la determinazione del requisito patrimoniale è il metodo del valore corrente.

La tabella 1 dà evidenza del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito (compenso il rischio di controparte) che al 31.12.2008 è pari ad € 11.523.404. La Classe "Altre esposizioni" considera il valore delle esposizioni derivanti dall'utilizzo delle carte di credito e il requisito patrimoniale deriva dall'applicazione dei coefficienti normativi al valore della classe.

Valori in €

Classe di attività	Saldo positivi al 31/12/2008	Requisito patrimoniale al 31/12/2008
Esposizione verso Soggetti sovrani o banche centrali	23.061.065	-
Esposizioni verso Intermediari Vigilati	31.806.641	1.855.935
Esposizione verso imprese non finanziarie	39.253.299	2.355.198
Esposizione al dettaglio Retail	432.713.838	5.192.566
Parte non garantita delle esposizioni scadute	639.982	57.598
Altre esposizioni	2.803.007.505	2.062.106
Totale	3.330.482.330	11.523.404

Tabella 1: Rischio di credito e controparte

² Circolare 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III, pag. 3.

Rischi di mercato

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari ecc.).

L'unica tipologia di rischio di mercato che ha portato al calcolo del requisito patrimoniale per CartaSi è il rischio di cambio in quanto CartaSi non detiene strumenti finanziari nel proprio portafoglio di negoziazione che possano generare altri tipi di perdite di valore. La metodologia di misurazione e valutazione adottata a fronte di tale rischio è quella delineata dal metodo standardizzato che prevede l'osservanza di un requisito patrimoniale pari all'8 per cento della posizione netta aperta in cambi. La tabella sottostante (tabella 2) evidenzia l'esposizione di CartaSi al rischio di cambio al 31.12.2008.

Valori in €

Tasso di cambio Euro/Dollaro al 31/12/2008		1,3917
Posizione netta aperta in cambi	-	7.074.909
Requisito patrimoniale rischio cambi		565.993

Tabella 2: Rischio di cambio

Rischi operativi

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione comprende il rischio legale.

CartaSi prevede l'utilizzo del metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*) a fronte del rischio operativo. Il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale del margine di intermediazione (tabella 3).

Valori in €

Anno	Margine di Intermediazione	Media margine di intermediazione	Fattore di ponderazione	Requisito patrimoniale al 31/12/2008
2006	334.446.987	378.802.410	15%	56.820.362
2007	349.359.712			
2008	452.600.531			

Tabella 3: Rischi operativi

Ammontare del Patrimonio di Vigilanza

Di seguito si riporta il dettaglio (tabella 4) dell'ammontare del Patrimonio di Vigilanza, come prescritto dalla normativa vigente, comprendente:

- Patrimonio di base;
- Patrimonio supplementare;
- Patrimonio di Vigilanza complessivo.

PATRIMONIO DI VIGILANZA DI CARTASI S.p.A. al 31/12/2008	
TOTALE PATRIMONIO DI BASE	91.938.610
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	-
PATRIMONIO DI VIGILANZA COMPLESSIVO	91.938.610

Tabella 4: Patrimonio di Vigilanza

In tabella 5 viene riportato un riepilogo sintetico relativo ai singoli requisiti patrimoniali e al Patrimonio di Vigilanza Complessivo.

RIEPILOGO REQUISITI PATRIMONIALI E PATRIMONIO DI VIGILANZA	
RISCHIO DI CREDITO E CONTROPARTE	
Metodo standardizzato semplificato	11.523.404
RISCHI DI MERCATO	
Metodo standardizzato	565.993
RISCHIO OPERATIVO	
Metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach)	56.820.362
REQUISITI PATRIMONIALI TOTALI	68.909.758
PATRIMONIO DI VIGILANZA COMPLESSIVO	91.938.610

Tabella 5: Riepilogo requisiti patrimoniali e Patrimonio di Vigilanza

Coefficienti patrimoniali totale e di base (*Tier-1 ratio*)

Il Tier 1 Capital Ratio è pari a 8,032%. Tale valore è identico per il Total Capital Ratio, in quanto il Patrimonio di Vigilanza corrisponde al Patrimonio di base, essendo pari a zero il valore del Patrimonio supplementare.

Ammontare del Patrimonio di Vigilanza di 3° livello

Per CartaSi non risultano presenti elementi patrimoniali rientranti nel Patrimonio supplementare e nel Patrimonio di terzo livello. Non sono presenti né passività subordinate di secondo livello non computabili nel Patrimonio supplementare, né passività subordinate di terzo livello.

TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

INFORMATIVA QUALITATIVA

Le definizioni di crediti scaduti e deteriorati utilizzate ai fini contabili coincidono con quelle riportate nelle Istruzioni di Vigilanza. In base alla Circolare 216/96 – 7° aggiornamento, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III per esposizioni scadute si intendono:

- le sofferenze, le partite incagliate e le esposizioni ristrutturare;
- le esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, come definite nella normativa sul bilancio, per le quali è prevista la deroga al limite dei 90 giorni;
- le esposizioni, diverse da quelle per le quali è ammessa la deroga dei 90 giorni, scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni; in questo caso può essere applicato un approccio per transazione.

La struttura del business di CartaSi fa sì che l'unica categoria di esposizioni scadute sia quella dei crediti in sofferenza.

In particolare per esposizioni in sofferenza si intendono le attività nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'impresa. Tutte le altre esposizioni creditizie sono classificate come *in bonis*.

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value e, a ciascuna data di predisposizione del bilancio, sono sottoposti ad *impairment test*, se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori; inoltre, laddove presentino tempi di incasso differiti nel tempo, vengono valutati sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

Le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione collettiva. La valutazione avviene per categorie di credito omogenee, le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico del credito viene ridotto e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzata nel conto economico.

La gestione del rischio di credito prevede, in conformità alla Politica di gestione del rischio credito approvata dal Consiglio di Amministrazione di CartaSi, un processo di definizione della strategia di governo e assunzione del rischio che si sostanzia, tra l'altro, nella definizione di un set di indicatori formalizzati all'interno del documento di Limiti di assunzione del rischio credito, approvato dal Consiglio di Amministrazione di CartaSi.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Esposizioni creditizie lorde

La tabella 6 evidenzia le esposizioni creditizie lorde di CartaSi al 31.12.2008, distinte per le principali tipologie di esposizione e di controparte.

Valori in €

Tipologia di esposizione\Controparte	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA		TOTALE
			TITOLARI	ESERCENTI	
A. Esposizioni per cassa					
Sofferenze			235.989	403.993	639.982
Incagli					-
Esposizioni ristrutturate					-
Esposizioni scadute					-
Esposizioni in bonis	7.620.805	360.139	3.148.803.994	39.232.031	3.196.016.969
TOTALE A	7.620.805	360.139	3.149.039.983	39.636.024	3.196.656.951
B. Esposizioni fuori bilancio					
Sofferenze					-
Incagli					-
Altre attività deteriorate					-
Altre esposizioni					-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	7.620.805	360.139	3.149.039.983	39.636.024	3.196.656.951

Tabella 6: Esposizioni creditizie lorde distinte per tipologia di esposizione e controparte

Distribuzione per aree geografiche delle esposizioni

Le tabelle 7.1, 7.2, 7.3a e 7.3b danno evidenza della distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione, evidenziando le esposizioni deteriorate, scadute e le rettifiche di valore.

Valori in €

BANCHE							
Tipologia di esposizione\Aree geografiche	Nord	Centro	Sud e isole	Altri Paesi Europei, America, Asia	TOTALE (al lordo delle rettifiche di valore)	Rettifiche di valore complessive	TOTALE
A. Esposizioni per cassa							
Sofferenze						-	-
Incagli						-	-
Esposizioni ristrutturate						-	-
Esposizioni scadute						-	-
Esposizioni in bonis	7.600.046	4.048	16.711		7.620.805		7.620.805
TOTALE A	7.600.046	4.048	16.711	-	7.620.805	-	7.620.805
B. Esposizioni fuori bilancio							
Sofferenze						-	-
Incagli						-	-
Altre attività deteriorate						-	-
Altre esposizioni						-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	7.600.046	4.048	16.711	-	7.620.805	-	7.620.805

Tabella 7.1: Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni verso le banche

Valori in €

ENTI FINANZIARI							
Tipologia di esposizione\Aree geografiche	Nord	Centro	Sud e isole	Altri Paesi Europei, America, Asia	TOTALE (al lordo delle rettifiche di valore)	Rettifiche di valore complessive	TOTALE
A. Esposizioni per cassa							
Sofferenze					-		-
Incagli					-		-
Esposizioni ristrutturate					-		-
Esposizioni scadute					-		-
Esposizioni in bonis	288.432			71.708	360.139		360.139
TOTALE A	288.432			71.708	360.139		360.139
B. Esposizioni fuori bilancio							
Sofferenze					-		-
Incagli					-		-
Altre attività deteriorate					-		-
Altre esposizioni					-		-
TOTALE B							
TOTALE A+B	288.432			71.708	360.139		360.139

Tabella 7.2: Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni verso gli enti finanziari

Valori in €

CLIENTELA - TITOLARI							
Tipologia di esposizione\Aree geografiche	Nord	Centro	Sud e isole	Altri Paesi Europei, America, Asia	TOTALE (al lordo delle rettifiche di valore)	Rettifiche di valore complessive	TOTALE
A. Esposizioni per cassa							
Sofferenze	1.052.581	583.496	449.694	1.509	2.087.280	1.851.292	235.989
Incagli					-		-
Esposizioni ristrutturate					-		-
Esposizioni scadute					-		-
Esposizioni in bonis	1.777.912.152	786.621.669	578.063.224	6.206.948	3.148.803.994		3.148.803.994
TOTALE A	1.778.964.734	787.205.165	578.512.919	6.208.457	3.150.891.274	1.851.292	3.149.039.983
B. Esposizioni fuori bilancio							
Sofferenze					-		-
Incagli					-		-
Altre attività deteriorate					-		-
Altre esposizioni					-		-
TOTALE B							
TOTALE A+B	1.778.964.734	787.205.165	578.512.919	6.208.457	3.150.891.274	1.851.292	3.149.039.983

Tabella 7.3a: Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni verso la clientela-titolari

Valori in €

CLIENTELA - ESERCENTI							
Tipologia di esposizione\Aree geografiche	Nord	Centro	Sud e isole	Altri Paesi Europei, America, Asia	TOTALE (al lordo delle rettifiche di valore)	Rettifiche di valore complessive	TOTALE
A. Esposizioni per cassa							
Sofferenze	2.668.718	3.256.120	2.155.025		8.079.863	7.675.869	403.993
Incagli					-		-
Esposizioni ristrutturate					-		-
Esposizioni scadute					-		-
Esposizioni in bonis	25.579.528	12.631.705	9.871.804	3.243.073	51.326.110	12.094.079	39.232.031
TOTALE A	28.248.246	15.887.825	12.026.829	3.243.073	59.405.973	19.769.948	39.636.024
B. Esposizioni fuori bilancio							
Sofferenze					-		-
Incagli					-		-
Altre attività deteriorate					-		-
Altre esposizioni					-		-
TOTALE B							
TOTALE A+B	28.248.246	15.887.825	12.026.829	3.243.073	59.405.973	19.769.948	39.636.024

Tabella 7.3b: Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni verso la clientela-esercenti

Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte

Le tabelle 8a, 8b, 8c, 8d e 8e danno evidenza della distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione, indicando l'ammontare delle esposizioni deteriorate e scadute, le rettifiche di valore complessive e le rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento.

Valori in €

Tipologia di esposizione\Controparti	Soggetti sovrani o banche centrali			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Rettifiche di valore dell'esercizio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
Sofferenze				
Incagli				
Esposizioni ristrutturare				
Esposizioni scadute				
Esposizioni in bonis	23.061.065			23.061.065
TOTALE A	23.061.065	-	-	23.061.065
B. Esposizioni fuori bilancio				
Sofferenze				
Incagli				
Altre attività deteriorate				
Altre esposizioni				
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE A+B	23.061.065	-	-	23.061.065

Tabella 8a: Distribuzione delle esposizioni verso soggetti sovrani o banche centrali

Valori in €

Tipologia di esposizione\Controparti	Intermediari Vigilati			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Rettifiche di valore dell'esercizio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
Sofferenze				
Incagli				
Esposizioni ristrutturare				
Esposizioni scadute				
Esposizioni in bonis	7.980.944			7.980.944
TOTALE A	7.980.944	-	-	7.980.944
B. Esposizioni fuori bilancio				
Sofferenze				
Incagli				
Altre attività deteriorate				
Altre esposizioni				
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE A+B	7.980.944	-	-	7.980.944

Tabella 8b: Distribuzione delle esposizioni verso intermediari vigilati

Valori in €

Tipologia di esposizione\Controparti	Imprese non finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Rettifiche di valore dell'esercizio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
Sofferenze	8.079.862	6.779.058	896.811	403.993
Incagli				
Esposizioni ristrutturate				
Esposizioni scadute				
Esposizioni in bonis	51.326.110	7.507.157	4.586.922	39.232.031
TOTALE A	59.405.972	14.286.215	5.483.733	39.636.024
B. Esposizioni fuori bilancio				
Sofferenze				
Incagli				
Altre attività deteriorate				
Altre esposizioni				
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE A+B	59.405.972	14.286.215	5.483.733	39.636.024

Tabella 8c: Distribuzione delle esposizioni verso imprese non finanziarie

Valori in €

Tipologia di esposizione\Controparti	Esposizioni al dettaglio			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Rettifiche di valore dell'esercizio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
Sofferenze	2.087.280	879.691	971.600	235.989
Incagli				
Esposizioni ristrutturate				
Esposizioni scadute				
Esposizioni in bonis	432.713.838			432.713.838
TOTALE A	434.801.118	879.691	971.600	432.949.827
B. Esposizioni fuori bilancio				
Sofferenze				
Incagli				
Altre attività deteriorate				
Altre esposizioni				
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE A+B	434.801.118	879.691	971.600	432.949.827

Tabella 8d: Distribuzione delle esposizioni al dettaglio

Valori in €

Tipologia di esposizione\Controparti	Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Rettifiche di valore dell'esercizio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
Sofferenze				
Incagli				
Esposizioni ristrutturate				
Esposizioni scadute				
Esposizioni in bonis	2.716.090.156			2.716.090.156
TOTALE A	2.716.090.156	-	-	2.716.090.156
B. Esposizioni fuori bilancio				
Sofferenze				
Incagli				
Altre attività deteriorate				
Altre esposizioni				
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE A+B	2.716.090.156	-	-	2.716.090.156

Tabella 8e: Distribuzione delle esposizioni verso altri soggetti

Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio

La tabella 9 dà evidenza della vita residuale dell'intero portafoglio.

Valori in €

Portafogli/Vita residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	TOTALE
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					3.924.062				3.924.062
Attività finanziarie valutate al fair value									-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					59.031.302				59.031.302
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									-
Crediti verso banche	642.805				6.978.000				7.620.805
Crediti verso enti finanziari	360.139								360.139
Crediti verso clientela	2.716.090.156	39.232.031	119.236.581	266.184.873	46.727.357	565.027		639.982	3.188.676.007
Altre attività		86.807.464							86.807.464
Derivati di copertura									-
TOTALE	2.717.093.100	126.039.495	119.236.581	266.184.873	116.660.721	565.027	-	639.982	3.346.419.779

Tabella 9: Vita residua contrattuale dell'intero portafoglio

Dinamica delle rettifiche di valore complessive

La tabella 10 dà evidenza della dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate.

Valori in €

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
Rettifiche complessive iniziali	9.736.351			
Variazioni in aumento	1.868.411			
Variazioni in diminuzione	2.077.602			
Rettifiche complessive finali	9.527.160			

Tabella 10: Dinamica delle rettifiche di valore complessive per le esposizioni deteriorate

TAVOLA 6 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

INFORMATIVA QUALITATIVA

Il rischio di tasso d'interesse del portafoglio immobilizzato si configura come il rischio di incorrere in perdite dovute alle avverse fluttuazioni dei tassi d'interesse del mercato.

In merito alla natura del rischio di tasso di interesse, CartaSi risulta esposta come intermediario finanziario in quanto si indebita a tasso variabile per poi finanziare a spread predeterminato il "free period" (periodo intercorrente tra la data spesa e la data di addebito) dei titolari e l'ammontare dei mismatch di cassa generati dalla negoziazione acquiring. Nella misurazione del rischio tasso non vengono formulate ipotesi specifiche su eventuali finanziamenti con opzione di rimborso anticipato e sulla dinamica dei depositi non vincolati (che peraltro CartaSi non ha in essere alla data del 31 dicembre 2008).

L'individuazione del rischio di tasso d'interesse avviene, in primo luogo, attraverso l'analisi della composizione delle attività e passività comprese nel portafoglio immobilizzato.

La gestione del rischio di tasso avviene secondo un processo di definizione della strategia di governo e assunzione del rischio che si sostanzia in analisi di scenario, analisi di sensibilità degli oneri finanziari alle oscillazioni della curva dei tassi, analisi di efficacia ed onerosità delle diverse strategie di gestione applicabili e nella definizione di un limite di assunzione del rischio espresso da un indicatore interno.

Attraverso un'attività di monitoraggio CartaSi garantisce a tutti gli attori coinvolti nelle diverse fasi del processo di gestione del rischio di tasso, un'informativa adeguata volta ad agevolare il monitoraggio dei risultati conseguiti e dei rischi assunti. L'analisi di scenario e la conseguente misurazione del rischio di tasso d'interesse è effettuata con cadenza mensile.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Coerentemente con quanto definito dalla normativa vigente riguardo al rischio di tasso di interesse sul portafoglio immobilizzato, CartaSi ha misurato la variazione del valore economico aziendale a seguito di uno shock dei tassi di interesse pari a 200 punti base.

Le esposizioni sono denominate in Euro e Dollari. Al valore espresso dal portafoglio suddiviso in fasce temporali è applicato un coefficiente di ponderazione stabilito dalla normativa stessa. La posizione netta ponderata risulta quindi dall'applicazione del tasso di ponderazione sulla posizione netta di fascia per singola valuta. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole valute sono sommate tra loro. Il risultato di tale metodologia è un valore che rappresenta la variazione del valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi d'interesse.

L'importo ottenuto è rapportato al Patrimonio di Vigilanza ottenendo in questo modo un indice di rischiosità pari all'1,59%, ben al di sotto della soglia di attenzione fissata al 20% del Patrimonio di Vigilanza.

Esposizioni in valuta Euro	1.045.885
Esposizioni in valuta Dollari	- 414.839
Esposizioni in valute non rilevanti	-
Totale variazione valore economico	1.460.724
Patrimonio di vigilanza	€ 91.938.610
Indice di rischio	1,59%

Tabella 11: Variazione del valore economico aziendale a fronte del rischio di tasso e indice di rischio